Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero dell'Università e della Ricerca

Italiadomani

CHANGES

CULTURAL HERITAGE ACTIVE INNOVATION FOR NEXT-GEN SUSTAINABLE SOCIETY

PASAQ med DOTTORATO DI INTERESSE NAZIONALE PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI, ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

Dottorato di Ricerca in CONOSCENZA E INNOVAZIONE NEL PROGETTO PER IL PATRIMONIO Dipartimento ArCoD - Politecnico di Bari

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Politecnico di Bari

Università degli Studi di Palermo

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Università Iuav di Venezia

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

ROMA TRE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

Università di Catania

unipg

POLITECNICO MILANO 1863

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Corso Di Dottorato Di Ricerca In Patrimoni Archeologici, Storici Architettonici e Paesaggistici Mediterranei
Sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione
A.A. 2024-2025 | Ciclo XL
Coordinatore: Prof. Giuliano Volpe

RIDARE FORMA ALLA TERRA DEI PAESAGGI STORICI

Tecniche del progetto e sistemi costruttivi innovativi per la ri-figurazione critica delle topografie nei luoghi dell'Antico

Dottoranda: dott.ssa Valentina Dell'Olio Tutor: Prof. Arch. Michele Montemurro (Poliba)

OGGETTO DI STUDIO

I siti archeologici, nelle diverse componenti, ambientali, architettoniche, storiche e paesaggistiche, si configurano come un dialogo continuo tra due sistemi uno modellato dalla natura e l'altro dall'uomo, creando un paesaggio unico nel suo genere. La natura, con le sue trasformazioni lente e costanti, e le tracce umane, con le loro storie di insediamento e abbandono, si intrecciano in una trama che arricchisce il significato del luogo. La ricerca punta a ritrovare quella dimensione unificante tra la natura del luogo nell'attualità e la memoria del sito archeologico nelle sue diverse declinazioni, una dimensione che si può definire quasi spirituale. Tali strategie sono indispensabili soprattutto in contesti caratterizzati dalla precarietà delle condizioni di conservazione, dall'instabilità dovuta al dissesto idrogeologico e dalla mancanza di un adeguato programma di valorizzazione. Il tema della riconfigurazione del suolo, mediante azioni volte alla prevenzione dei dissesti e alla protezione delle aree archeologiche, permette di integrare gli aspetti di messa in sicurezza con la possibilità di intervenire direttamente sulla forma latente delle tracce dell'archeologia. L'uso di elementi costruttivi tradizionali per il contenimento della terra come i muri ingabbiati di pietra a secco si sta diffondendo in maniera significativa perché risponde ad esigenze di efficacia, amovibilità, distinzione, identità rispetto alle rovine ma al tempo stesso pone problemi di definizione della forma e delle sue grammatiche, delle tecniche di realizzazione e di utilizzazione. La ricerca indagherà dal punto di vista costruttivo e formale questo elemento costruttivo declinandolo attraverso un appropriato progetto di valorizzazione.

METODO DI RICERCA

La metodologia di ricerca proposta adotta un approccio integrato e multidisciplinare, combinando fonti e strumenti analitici per ottenere una comprensione completa e sfaccettata dei contesti archeologici studiati. Questa impostazione consente di interpretare i siti attraverso prospettive storiche, geografiche, antropologiche e architettoniche, con l'obiettivo di sviluppare proposte di intervento adeguate alla complessità e al valore intrinseco di questi luoghi antichi. Il percorso metodologico prevede un'analisi approfondita della bibliografia, iconografia e cartografia, con l'intento di fornire una solida base storica e documentale. L'indagine con il Sistema Informativo Geografico (GIS) permetterà di integrare i dati spaziali, costruendo un quadro conoscitivo dettagliato che identifichi morfologia, stratificazioni archeologiche e rischi geologici. Questo lavoro porterà alla produzione di cartografie critiche, essenziali per una lettura completa del sito e per la pianificazione di interventi mirati. Parallelamente, si svolgerà uno studio dettagliato del contesto archeologico, geografico e antropologico, fondamentale per comprendere le relazioni tra il sito, il paesaggio circostante e le comunità storiche e attuali. Verrà inoltre sviluppato un abaco delle tecniche progettuali e degli interventi sul patrimonio, integrando sistemi costruttivi innovativi, per classificare e definire le strategie di intervento e formulare categorie operative di azione.

OBIETTIVI

Un approccio combinato tra la conoscenza archeologica e storica del patrimonio, la conoscenza della topografia, le tecniche compositive del progetto architettonico e le tecnologie al servizio dell'architettura diventa il fondamento di questa ricerca. Una "teoria del progetto" sarà sviluppata per via diretta e indiretta, nell'analisi dei casi studio, così come nell'analisi del contesto archeologico, con un metodo fortemente topografico. Nello specifico possiamo identificare i seguenti obiettivi:

-Creare una tassonomia di contesti archeologici che costituiscono il campo di studio mettendo in luce il rapporto tra topografia ed insediamento antropico;

-Analizzare dei fenomeni di stratificazioni verticali ed orizzontali che si sono verificati nei contesti presi in esame nella tassonomia;

-Realizzazione di cartografia critica che ricostruisca la topografia perduta dei siti;

-Classificazione delle tecniche progettuali nella ri-figurazione critica della topografia e del paesaggio storico;

BIBLIOGRAFIA

- ADRIANI A., Architettura e Topografia, in Repertorio dell'arte dell'Egitto Greco-Romano, Serie C, voll. 1-2, Palermo 1966
- BORIANI S., Patrimonio archeologico, progetto architettonico e urbano, Firenze 1997
- CAPUANO, Paesaggi di rovine, paesaggi rovinati, Macerata 2014
- CIOTTA G., Archeologia e Architettura. Tutela e valorizzazione. Progetti in aree antiche e medievali, Genova 2009
- De La IGLESIA SANTAMARÍA M. Á., TUSET F., Archaelogical Research and architectural project, in Interpretar a Ruina. Contribuiçoes entre campos disciplinares, 2011
- FRANCIOSINI L., CASADEI C., Architettura e patrimonio: progettare in un paese antico, Roma 2015.
- GIRONES T., Topografías en el Tiempo. La experiencia de la arquitectura, El Croquis 189, 2017
- GRASSI G., Progetti per la città antica. La mediocrità come scelta obbligata in Casabella 666, 1999
- LINAZASORO J.I., Apuntes para una teoria de proyecto, in Serie Arquitectura y urbanismo, Valladolid 1984
- MANACORDA D., Il sito archeologico tra ricerca e valorizzazione, Roma 2007
- PIRANESI P.,Geomorfismo, archetipi e simboli in architettura, in Agathón 02, 2017
- QUILICI L., QUILICI GIGLI S., Introduzione alla topografia antica, 2004
- USTARROZ CALATAYUD A., La lección de las ruinas. Presencia del pensamento griego y romano en la arquitectura, Barcelona 1997.
- VITTAM., Il paesaggio. Una storia tra natura e architettura, Torino 2005

PhD Program in Mediterranean Archaeological, Historical, Architectural, and Landscape Heritage
Integrated Systems of Knowledge, Design, Protection, and Valorization
Academic Year 2024-2025 | 40th Cycle
PhD Coordinator: Prof. Giuliano Volpe

RESHAPING THE LAND OF HISTORIC LANDSCAPES

Project Techniques and Innovative Construction Systems for the Critical Reconfiguration of Topographies in Ancient Sites

Ph.D Student: Valentina Dell'Olio Tutor: Prof. Arch. Michele Montemurro (Poliba)

RESEARCH SUBJECT

Archaeological sites, with their diverse environmental, architectural, historical, and landscape components, represent a continuous dialogue between two systems: one shaped by nature and the other by human intervention, creating a uniquely distinctive landscape. Nature, with its slow and constant transformations, intertwines with human traces marked by histories of settlement and abandonment, forming a fabric that enriches the meaning of the place. This research aims to rediscover a unifying dimension between the site's current natural environment and the memory of the archaeological site in its various facets—a dimension that can be described as almost spiritual. Such strategies are particularly essential in contexts where conservation conditions are precarious, where instability due to hydrogeological hazards is present, and where there is a lack of an adequate program for site enhancement. The topic of ground reconfiguration, through actions aimed at preventing instability and protecting archaeological areas, allows for the integration of safety measures with the possibility of directly intervening on the latent form of archaeological traces. The use of traditional construction elements for soil containment, such as dry-stone gabion walls, is becoming increasingly popular due to its effectiveness, removability, and its ability to distinguish and maintain the identity of the ruins. However, it also raises issues regarding the definition of form and its grammar, as well as construction and application techniques. This research will investigate these construction elements from both a structural and formal perspective, interpreting them through an appropriate enhancement project.

RESEARCH METHODOLOGY

LThe proposed research methodology adopts an integrated and multidisciplinary approach, combining sources and analytical tools to obtain a comprehensive and multifaceted understanding of the studied archaeological contexts. This approach allows the interpretation of sites from historical, geographical, anthropological, and architectural perspectives, with the aim of developing intervention proposals that are suited to the complexity and intrinsic value of these ancient places. The methodological framework includes an in-depth analysis of the bibliography, iconography, and cartography, aimed at providing a solid historical and documentary foundation. The use of Geographic Information Systems (GIS) will integrate spatial data, creating a detailed knowledge framework that identifies morphology, archaeological stratifications, and geological risks. This work will result in the production of critical cartographies, essential for a complete reading of the site and for the planning of targeted interventions. In parallel, a detailed study of the archaeological, geographical, and anthropological context will be conducted, which is fundamental to understanding the relationships between the site, its surrounding landscape, and both historical and contemporary communities. Additionally, a catalog of design techniques and heritage interventions will be developed, integrating innovative construction systems to classify and define intervention strategies and formulate operational action categories.

RESEARCH OBJECTIVES

A combined approach between archaeological and historical knowledge of heritage, an understanding of topography, compositional techniques in architectural design, and technologies serving architecture forms the foundation of this research. A "design theory" will be developed both directly and indirectly, through case study analysis and the examination of the archaeological context, with a strongly topographical method. Specifically, the following objectives can be identified:

- Create a taxonomy of archaeological contexts that form the study field, highlighting the relationship between topography and human settlement.
- Analyze phenomena of vertical and horizontal stratifications that have occurred in the contexts examined in the taxonomy.
- Develop critical cartography to reconstruct the lost topography of the sites.
- Classify design techniques for the critical reconfiguration of topography and historical landscape.
- Develop design approaches to the Ancient through new construction systems.

BIBLIOGRAPHY

- ADRIANI A., Architettura e Topografia, in Repertorio dell'arte dell'Egitto Greco-Romano, Serie C, voll. 1-2, Palermo 1966
- BORIANI S., Patrimonio archeologico, progetto architettonico e urbano, Firenze 1997
- CAPUANO, Paesaggi di rovine, paesaggi rovinati, Macerata 2014
- CIOTTA G., Archeologia e Architettura. Tutela e valorizzazione. Progetti in aree antiche e medievali, Genova 2009
- De La IGLESIA SANTAMARÍA M. Á., TUSET F., Archaelogical Research and architectural project, in Interpretar a Ruina. Contribuiçoes entre campos disciplinares, 2011
- FRANCIOSINI L., CASADEI C., Architettura e patrimonio: progettare in un paese antico, Roma 2015.
- GIRONES T., Topografías en el Tiempo. La experiencia de la arquitectura, El Croquis 189, 2017
- GRASSI G., Progetti per la città antica. La mediocrità come scelta obbligata in Casabella 666, 1999
- LINAZASORO J.I., Apuntes para una teoria de proyecto, in Serie Arquitectura y urbanismo, Valladolid 1984
- MANACORDA D., Il sito archeologico tra ricerca e valorizzazione, Roma 2007
- PIRANESI P.,Geomorfismo, archetipi e simboli in architettura, in Agathón 02, 2017
- QUILICI L., QUILICI GIGLI S., Introduzione alla topografia antica, 2004
- USTARROZ CALATAYUD A., La lección de las ruinas. Presencia del pensamento griego y romano en la arquitectura, Barcelona 1997.
- VITTAM., Il paesaggio. Una storia tra natura e architettura, Torino 2005